





Il ministro dell'interno, De Marcère, gli rispose mostrandogli come il partito bonapartista sia ormai abbandonato e repudiato anche dai conservatori; i quali confidano oggi ragionevolmente nel governo che gode la fiducia del paese. «E da lungo tempo, aggiunse il ministro, che non se ne aveva uno così forte ed appoggiato su basi tanto larghe. Invano si tenta intorbidare le acque, e si sogna in certi saloni il ritorno ad uno stato di cose ormai definitivamente scomparso. Le elezioni di domani, daranno alla repubblica una nuova consacrazione.»

L'imperialista Haentjens domandò che il governo affrettasse la discussione della legge sui sindacati: che altrimenti, sopravvenendo un secondo 16 maggio, avrebbero motivo di rimpiangere il ritardo frapposto. De Marcère gli rispose assicurandolo che tentativi consimili non ve ne saranno più.

**Inghilterra.** Si ha da Londra: La brigata della guardia è stata posta sul piede di guerra. Il ministro della guerra ha proibito che alcun soldato sia trasferito nella riserva fino a nuovo ordine. Gli arsenali spiegano un'attività sempre crescente. Le autorità di Woolwich hanno comprato una lunghezza di 500 miglia di fili telegrafici per l'uso delle torpedini, come pure il materiale necessario per la costruzione delle ferrovie provvisorie. Il governo ha ordinato a Sheffield 600 ambulanze di campagna complete, e possedendo ciascuna l'intero equipaggiamento, come pure 300 tonnellate di baionette in acciaio.

Un articolo di sir Garnet Wolseley, nel *Nineteenth Century* fa adesso il giro dei giornali inglesi. La conclusione, alla quale egli giunge, merita di essere letta in questi momenti, nei quali molti temono che alla guerra fra la Russia e la Turchia possa succedere una guerra fra la Russia, l'Inghilterra e l'Austria.

«Mai, dice l'egregio scrittore di cose militari, mai, in nessun periodo della nostra storia, noi non fummo tanto forti quanto oggi. Nel 1854 eravamo molto deboli: in fatto d'artiglieria, le forze militari di quest'isola stavano al disotto di 70,000 uomini, e non v'era altra riserva tranne quella di pochi invalidi. In quella vece, se oggi si dichiarasse la guerra, noi potremmo avere sotto alle bandiere 400,000 galeardi, sorretti da 372 cannoni di campo. Questo numero si comporrebbe di 99,000 uomini dell'esercito stanziano, 40,000 della riserva, 85,000 della milizia, 180,000 volontari, 10 mila riserva di seconda classe, assieme 414,000. In questo calcolo disposi cifre molto basse e ho lasciato da parte i 10,000 Yeomanry (corpo di gentiluomini a cavallo) che potrebbero servire per i presidii. Non ho nemmeno tenuto calcolo delle truppe regolari che potrebbero servire per la guerra, qualora le guarnigioni del Mediterraneo fossero sostenute dalla milizia. Oltretutto noi non abbiamo, come altre nazioni, a temere di una invasione, e questo ci dà il grande vantaggio di poter scegliere noi il tempo opportuno per cominciare le ostilità. L'iniziativa resterà sempre a noi, e chiunque sa di storia potrà dire quanto prezioso sia l'essere arbitri della situazione.»

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (n. 18) contiene:

(Cont. e fine)

121. **Avviso per vendita coatta d'immobili.** Il 28 marzo corr. presso la R. Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili descritti nell'avviso e appartenenti a ditte debtrici verso quell'Esattore che fa procedere alla vendita.

122. **Avviso d'asta.** Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di aumento del 20° sul prezzo di it. lire 701, pel quale fu deliberata provvisoriamente l'affittanza della casa e terreni costituenti la colonia in Martignacco di ragione della Commissaria Corbello, il 4 marzo corrente fu tenuto presso il Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine l'ultimo incanto pel definitivo deliberamento.

**La distribuzione e l'uso delle sale della Loggia.** Mentre il Consiglio Comunale, imbarazzato nel decidere sulla distribuzione e sull'uso delle sale della Loggia, rimette lo studio del problema a una speciale Commissione, mi accade di leggere nei giornali la relazione di un incendio, che ha distrutto testè il palazzo del Governo della Provincia di Bruges, con tutto il mobilio e con parecchie opere d'arte che lo adornavano. I giornali raccontano che «eravi nel palazzo una gran sala, dove si erano fatti «put allora degli apparecchi per un gran ballo. «Sopra un tavolo d'argento, adorno di stupendi «vasi, era già stato apprestato un magnifico «buffet, coi servizi in argento. Nulla si poté «salvare dall'incendio.»

Non so se a Bruges faranno un'inchiesta per conoscere le cause dell'incendio; ma, o la facciano o non la facciano, oso credere che non verranno mai alla conclusione di bandire in perpetuo dalle sale dei palazzi pubblici, i festevoli ritrovi, per paura di nuovi incendi.

Nella nostra città il disastro del 19 febbraio 1876, accaduto in condizioni così analoghe a quelle dell'incendio del palazzo di Bruges, ha destato tanto terrore che per un gran pezzo parve che nelle sale della Loggia, una volta ricostruite, non si dovesse tener più lume

acceso: quanto al gaz, causa presunta della rovina, doveva essere ignominiosamente cacciato come un fello, e gli stessi condotti del gas, sospetti di complicità, dovevano essere murati. Sennonché il tempo ha portato consiglio: così che io credo venuto per ciascuno il momento di esporre francamente il proprio avviso sulla miglior destinazione da darsi alle sale, quando anche fosse quella (che fu sempre per lo passato) di raccogliere i cittadini agniali convegni.

Mi preme di togliere fin d'ora il pericolo di un equivoco, che potrebbe intorbidare la discussione. Taluni, memori che l'incendio del febbraio colse la Loggia, quando vi si sedeva il Consiglio, vogliono ad ogni modo impedire che le sale del Palazzo del Comune siano affittate di nuovo ad una privata società, e perciò combattono energicamente l'idea di riaprirle, quando che sia, a feste di qualunque sorta. La premessa mi pare tanto accettabile, quanto eccessiva la conseguenza. Non si ripeterà mai più (speriamo) l'errore di concedere ad una privata società, per quanto rispettabile, l'uso continuativo della Loggia: considerazioni di varia natura, talune delle quali sono ben note, e che non importa di esporre qui, sconsiglierebbero. Ma non per questo pare ragionevole che quelle sale abbiano a chiudersi ad ogni ritrovo: io credo anzi che il loro naturale uso delle medesime, oltre quello di raccogliere il Consiglio Comunale, sia di offrire all'Autorità Municipale, e per essa, alla città, un decoroso appartamento per ricevimento, per solennità ufficiali, per feste a pubblico vantaggio.

Dico che le sale della Loggia devono servire alle sedute del Consiglio Comunale: e su ciò credo che tutti concordino. Dunque occorrerà una sala capace per accogliere quaranta seggi che a tanti ammonteranno fra qualche anno, vivendo la legge odierna, i membri del Consiglio) e per dar conveniente posto al pubblico.

Ma può presentarsi l'occasione di usare di quelle sale, come io dicevo, per ricevimento di ragguardevoli personaggi. Non è necessario di spendere molte parole per dimostrare che, fatta la più larga parte alle idee democratiche, un re, un principe ed anche un presidente di repubblica non si ricevono, senza reciproco disagio, in luoghi malpropri, angusti, dai quali pare impiccioleto non solo il decoro, ma anche il reale valore delle persone e delle istituzioni.

E senza fermarci a ricevimenti di principi, è facile immaginare altre occasioni di usare di un bello e ricco appartamento con soddisfazione del nostro amor proprio cittadino, e con aumento della nostra reputazione presso i forestieri: come sarebbe il raccogliersi di congressi, la venuta fra noi di commissioni parlamentari, governative in caso di inchieste per elezioni politiche, e di altre interessanti sotto vario aspetto il paese: — od anche semplicemente lo scopo di ridare la parola di qualche illustre e dotto personaggio, e di rendergli onore, ove le vicende lo conducano nella nostra città. — In tutti questi, ed altri somiglianti casi, sarebbe con vero rammarico che tutti gli Udinesi guarderebbero alla Loggia, ricostruita con ingente spesa, per non sapere che fare, mentre ci si presenterebbe viva e semplice all'occasione, la idea che il più naturale uso di essa sarebbe stato appunto quello del quale io discorro.

Ma non dobbiamo dimenticare che una forma assai accetta ai nostri tempi per far del bene, è quella che approfitta, per farlo, del comune desiderio di onesti svaghi, di passatempi civili, di brillanti feste. Le lotterie di beneficenza e le feste di ballo, tenute nelle sale della Loggia, hanno fruttato ai poveri molte e molte migliaia di lire: e i bilanci della Congregazione di Carità lo provano. Il piccolo commercio della città ha sempre visto con piacere quei simpatici ritrovi nei quali, riunendosi le persone delle classi agiate, si dava occasione a un qualche movimento di denaro, con nuovo beneficio dei meno abbienti. E non credo poi di far torto a noi Udinesi, dicendo che le difficoltà della vita sociale scemano, gli attriti si rendono meno aspri, le buone idee hanno ottima occasione di essere scambiate, e si apprende a conciliare nelle discussioni la fermezza colla cortesia, mercé le numerose e liete riunioni, specialmente quando le anime un nobile pensiero; e che noi, come tutti, abbiamo bisogno anche di tali mezzi per toglierli talune ruvidezze delle quali talvolta ci accorgiamo non senza dolercene.

Ma si oppone che il lusso di un sontuoso appartamento è per i ricchi: e che, il nostro Comune non è in condizioni di concedere a se stesso cotesto lusso. Ecco: se si volesse costruire un palazzo per il gusto di dare al Comune un bell'appartamento, si farebbe una pazzia; ma poiché il palazzo esiste, e non si tratta che di usarne nel modo più accoucio, davvero non saprei perchè avessero a prevalere cotesti scrupoli. D'altra parte non sarebbe esatto dire soltanto l'appartamento della Loggia: è atto a diventare tale, ma per ora non si tratta se non di riconoscere che l'uso migliore del medesimo, è quello duplice cui ho accennato. Ogni altro urterebbe, a mio avviso, colle condizioni peculiari del luogo.

Credo, di conseguenza, che la distribuzione migliore delle sale sia quella che esisteva al tempo dell'incendio. Un'ampia sala con quattro belle stanze all'ingiro, due stanze minori, ed un conveniente atrio, costituivano l'appartamento più adattato alle sedute pubbliche del Consiglio comunale, ai ricevimenti della Giunta e del Sindaco, alle solennità ufficiali, alle onoranze

agli uomini illustri e via dicendo. Col restituire l'interno della Loggia nell'identica condizione, non solo si renderà possibile quell'uso, ma si obbedirà lealmente ad una promessa fatta nel raccogliere il denaro dei sottoscrittori, per la ricostruzione di quella. — Tale è il mio parere.

L. C. S.

**La Giunta Municipale,** ancorchè sia stata rieletta nella seduta di sabato, mantiene le sue dimissioni. Perciò, appena approvato il verbale della seduta stessa, sarà chiesta l'autorizzazione per una nuova seduta, nella quale il Consiglio sarà chiamato a nominare un'altra Giunta. Pare che questa seduta straordinaria potrà tenersi nel corso della presente settimana.

**Credito fondiario.** Sappiamo che in questi ultimi giorni il comm. Giacomelli ed il cav. Jacopo Moro ebbero in Roma una lunga conferenza col Ministro Bargoni per affrettare la istituzione del Credito fondiario in Friuli. I nostri concittadini ebbero molto a lodarsi dell'accoglienza avuta dal Ministro, il quale si mostrò informatissimo tanto delle condizioni agricole del Friuli, quanto dell'aiuto che potrebbe prestare tra noi la benefica istituzione testè invocata eziandio dall'unanime voto del Consiglio provinciale.

Ci consta inoltre che l'on. Bargoni abbia già trasmesso caldissimo invito al Presidente della Cassa di Risparmio della Lombardia, perchè al più presto sia appagato il nostro desiderio.

Nella sollecita adesione del conte Porro noi dubitiamo menomamente. Prima di tutto avendo il grande Istituto, da lui con tanta saviezza diretto, attuato sin dallo scorso anno il credito fondiario nelle provincie di Rovigo, Vicenza e Verona, assunse in tal modo il morale impegno di estenderlo alle consorelle. E poi avendo il conte Porro in parecchie occasioni ed anche in una recente dimostrata speciale benevolenza per Friuli, siamo sicuri che dopo la manifestazione del Consiglio provinciale e quella del Governo non vorrà più oltre indugiare nel renderci paghi i nostri voti.

### Comitato Friulano

*Pel Monumento a Vittorio Emanuele II.*

In aggiunta all'Elenco già stato pubblicato, delle persone incaricate di ritirare le offerte pel Monumento a Vittorio Emanuele II si aggiungono le seguenti:

Sig.ri Benedetti Luigi, Rossi ing. Angelo, Benuzzi Achille, Broili fratelli, Proprietario del Caffè Corazza, id. Nuovo, id. Meneghetto, id. dell'Aurora, id. Bastian, id. Nave, id. Stazione, id. Albergo d'Italia, id. Albergo Croce di Malta, id. Ristoratore S. Marco, id. Birraria Lorentz, id. Ristoratore alla Loggia e presso la Società Operaia.

Udine, 2 marzo 1878

Il Presidente

C. Rubini.

**Riforma del pio Legato Peverini in Vito d'Asio.** La Gazz. Ufficiale del Regno del 2 marzo corrente pubblica il seguente decreto, contenuto nel numero MDCCCIII (Serie seconda, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

UMBERTO I

*per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.*

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visto il testamento 10 agosto 1665, con cui il sacerdote Leonardo Peverini lasciava al comune di Vito d'Asio una somma di centodieci ducati, coll'obbligo di erogarne le rendite nella celebrazione di una messa ed in altre spese di culto e distribuirne il resto agli abitanti del luogo;

Visto l'atto verbale 29 aprile 1877, con cui il Consiglio comunale di Vito d'Asio ha deliberato una riforma del lascito nel senso che del reddito relativo in lire 20,57 siano destinate lire 5 per gli oneri di culto tra messa e cera, e che le residue lire 15,57 siano distribuite ai poveri, anzichè agli abitanti del luogo, per cura della Congregazione di carità;

Vista la deliberazione 24 settembre 1877 della Deputazione provinciale di Udine;

Visto il parere del Consiglio di Stato in adunanza del 4 gennaio 1878;

Visti la legge 2 agosto 1862 sulle Opere pie, ed il relativo regolamento 27 novembre detto anno.

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Articolo unico.** È autorizzata la riforma del pio legato Peverini, istituito nel comune di Vito d'Asio dal defunto sacerdote Leonardo Peverini, con suo testamento 10 agosto 1665, nel modo e nei termini deliberati dal Consiglio comunale col suo atto verbale 29 aprile 1877.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1878.

UMBERTO.

F. Crispi.

**Fra le disposizioni** fatte nel personale de' Notai e pubblicate nella Gazz. Ufficiale del Regno del 2 marzo corr. notiamo le seguenti: Pacentini dottor Andronico, notaio in Comiglians, traslocato a Moggio; Roncali Pietro, id. Paluzza, id. Tolmezzo; Della Giusta dott. Pietro candidato notaio, nominato notaio in Palmanova.

**Società operaia.** La deliberazione dell'Assemblea della Società operaia del 27 gennaio p. p. di accettare nuovi soci senza la prescritta tassa di ammissione, ebbe per risultato l'iscrizione di 340 nuovi soci; sicchè ora il numero totale degli iscritti alla nostra Società di Mutuo Soccorso è di circa 1300. La cifra è rilevante, e dimostra come sia diffuso fra noi lo spirito di previdenza e di mutuo soccorso.

**I Deportati Veneti in Moravia nell'anno 1861.** È questo il titolo d'opuscolo che il nostro concittadino signor Giacinto Franceschinis ha pubblicato nei tipi di Gnetano Longo in Castelfranco Veneto nella occasione del matrimonio della sua figlia signorina Laura. Ci piace riprodurre il giudizio che di questa pubblicazione dà il *Tagliamento* nel suo ultimo numero. «È un opuscolo di 64 pagine in ottavo che si legge tutto d'un fiato con grande interessamento. In esso viene dipinto uno degli episodi della tirannia austriaca degli ultimi anni nei nostri paesi; una di quelle tante vessazioni colle quali quel governo straniero cercava di soffocare per quanto poteva le nostre aspirazioni all'unità nazionale. È la storia di parecchi cittadini sotto pretesti politici trascinati di carcere in carcere e confinati per parecchio tempo nelle prigioni di Olmitz, allora della dimostrazione generale per la prima riunione del Parlamento italiano in palazzo Carignano.

È un episodio noto a tutti dei nostri paesi: ma che pur nonostante si legge ben volentieri perchè si vedono muoversi per entro persone tutte di nostra conoscenza; e si legge con interessamento ancora perchè ci ricorda i fremiti che precedettero il nostro riscatto.

Il signor Giacinto Franceschinis non poteva certo fare più bel regalo di nozze alla sposa».

**Prezzi ridotti.** Da un avviso della Direzione generale delle Ferrovie dell'Alta Italia togliamo che ogni giorno fino al 10 marzo corrente e successivamente il 13, il 16 e il 19 si distribuiscono biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti per Milano. Per quelli distribuiti nei giorni 5, 6, 7, 8, 9 e 10, il ritorno sarà facoltativo fino all'ultimo treno del giorno 11; e per quelli distribuiti nei giorni 13, 16 e 19, il ritorno sarà, rispettivamente, facoltativo fino al secondo treno dei successivi 14, 17 e 20 del marzo stesso. Ecco il prezzo del biglietto per chi parte da Udine: 1.ª classe, lire 65,20; 2.ª classe, 47,55; 3.ª classe, 33,80.

**Carnovale.** Il concorso alle feste da ballo nella decorsa notte non è stato grande.

Probabilmente molti si saranno riservati per quelle di questa sera, con le quali si dà l'ultimo saluto a Messer Carnovale.

E questo saluto sarà dato al Nazionale alla sala Cecchini e nelle altre sale da ballo.

Anche al Casino Udinese la stagione carnavalesca si chiuderà stasera con un festino.

**Suicidio.** Questa mane alle ore 8 1/2 venne estratto dal pozzo esistente nel cortile del casseggiato per uso della Corte d'Assise il cadavere di certa M. M. d'anni 56, rivenditrice di pesce. Dalle fatte investigazioni risulta che quella donna ha messo fine così ai suoi giorni trovandosi nella più squallida miseria.

**Furti.** Un furto di 8 galline avvenne in Azzano Decimo ad opera d'ignoti in danno di N. R. nella notte del 27 febbraio. — Altro di 5 galline si consumò pure da ignoti, la notte del 24 detto mese in Saqualis (Spilimbergo) a pregiudizio di P. E. — Ed un furto di 7 galline si perpetrò in S. Vito, la notte del 28 febbraio p. p. da sconosciuti a danno di C. G. al quale rubarono anche della legna da fuoco. — E finalmente a certo B. A. furono rubati 4 polli, non si sa da chi, la notte dal 23 al 24 febbraio in S. Odorico. — In epoca non precisata, ignota mano asportava da un campo di proprietà di Z. P. 6 olmi, pel valore di L. 6, in Comune di S. Odorico. — Un furto di parecchi strumenti da lavoro d'agricoltura si commise, la notte dal 21 al 22 febbraio, in danno di D. R. F. — Ignoti rai, il 25 predetto mese, involarono dalla casa di C. M. di Castelnovo (Spilimbergo) alcuni effetti di lingerie e del lardo arrecando un danno di L. 23,50.

### Cav. Pietro Bearzi.

Tardi mi giunge l'annuncio della morte del Cav. Pietro Bearzi ottimo mio zio, e tardi perciò posso dire la parola del dolore sulla sua tomba. Sono certo però che tale parola troverà eco in quanti conobbero quell'onesto cittadino e rispettabile vecchio. Benchè morto in età avanzata (77 anni) la sua perdita nessun può dire quale vuoto lasci nell'egregia sua famiglia, ov'egli era idolatrato dalla moglie e dai figli, che di lui avevano fatto un centro d'auetto di pace, di concordia.

Egli è l'ultimo di molti fratelli, che ebbe il dolore di perdere alcuni in età ancor giovane, nè ultimo suo merito fu certo quello dell'aver fatta sua la famiglia del fratello Tommaso, ed averle profuso quell'amore e quelle cure stesse che alla propria.

Tutti ricordano l'aurea sua semplicità di carattere, l'azione alla famiglia, ed ai parenti. Non ebbe nemici, non ebbe invidiosi, ma all'incontro ebbe stima dai cittadini che più volte gliela tributarono chiamandola all'onore di varie cariche, ebbe affetto dagli amici che di lui e dei suoi consigli tenevano conto, ebbe infine amore e carezze infinite da una consorte oltre ogni dire affettuosa e da figli e nipoti che



se la ebbero cara sempre la sua esistenza l'ebbero oltre ogni dire carissima in quest'ultima sua malattia. Nella quale non può dirsi che l'affetto e le cure prodigategli abbiano tenuto luogo del più potente farmaco, e della più illuminata scienza.

Addio ottimo zio, addio per sempre.

S. Giorgio di Nogaro 4 marzo 1878.

Pio VITTORIO FERREARI.

## CORRIERE DEL MATTINO

La pace è stata firmata, e benché le condizioni di essa si pretendano alquanto più miti di quelle che erano state anteriormente indicate, da tutti si riconosce che il colpo che esse portano alla Turchia riuscirà senza dubbio mortale.

La stampa inglese, a quanto ci recano oggi stesso i telegrammi di Londra, accoglie ostilmente l'annuncio della pace conclusa.

Il linguaggio iroso di quella stampa e quello consimile della stampa austro-ungherese fanno sì che la domanda se una nuova guerra stia per scoppiare continui sempre a ripetersi.

In quanto all'Inghilterra, pubblichiamo in questo stesso numero alcune notizie che la dimostrano tutt'intesa ad armarsi di tutto punto.

La maggiore attività degli armamenti inglesi si concentra peraltro a Malta, dove giungono continuamente navi, truppe, cannoni, vettovaglie. A Malta, secondo l'*Allgemeine Zeitung*, si osserva che la moglie del duca d'Edimburgo, la principessa russa Alessandrowna, non resterà a lungo in quell'isola e tornerà in Inghilterra colla *yacht* reale *Osborne*. La lettera stessa conchiude dicendo: « Viviamo qui in grande incertezza, ma si calcola che, con o senza Congresso, la guerra con la Russia è soltanto questione di tempo. »

In quanto all'Austria, le notizie non suonano meno bellicose. La *N. P. Presse* dice che presso quel ministero della guerra, come pure negli uffici dello stato maggiore, regna un'attività febbrile, e le sedute e le deliberazioni si susseguono incessantemente. Già sono determinati tutti i quadri e vengono precisati i limiti per le prime promozioni. L'amministrazione dell'esercito tratta con parecchi imprenditori per la fornitura dei viveri.

In Ungheria ed in Gallizia le intendenze accumulano i depositi. Vennero prese tutte le disposizioni necessarie per trasportare rapidamente truppe e materiali da guerra. Nell'ufficio dello stato maggiore si dispongono, d'accordo con l'amministrazione ferroviaria, gli orari ferroviari per i trasporti di guerra, in modo che tosto comincino i trasporti militari cessi del tutto o in parte il solito scambio. Venne anche assicurato il numero di cavalli necessario all'esercito.

I russi capiscono tutto ciò. I giornali della Polonia austriaca hanno da Itzkany che i russi formano un campo trincerato a Veresch e la *Pall Mall Gazette* assicura che la Russia dispone oggi di 540,000 uomini di fanteria, 75,000 cavalli e 2722 cannoni, cioè, aggiungendo i corpi speciali e accessori, di una forza totale di 750,000 uomini.

Dopo tutto questo, peraltro, il più probabile si è che i grandi preparativi che si fanno da ogni parte tendano soltanto ad assicurare ad ognuna delle Potenze interessate, non delle vittorie sui campi di battaglia, ma una parte del bottino che sta per essere diviso.

—La *Gazzetta Ufficiale* reca che il Re ha nominato nella 2ª sessione 13ª legislatura a Presidente del Senato, il Senatore Tecchio, ed a Vice-presidenti i Senatori Conforti, Borgatti, Saracco, ed Amari Michele.

—Leggiamo nel *Popolo Romano* che il duca d'Aosta, comandante il VII° Corpo d'armata in Roma, ha diramate le istruzioni opportune per gli onori che le truppe sotto le armi e i militari isolati devono rendere al Pontefice nel suo passaggio per le pubbliche vie.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Roma 4.** L'*Agenzia Stefani* annunzia che le potenze cattoliche, che hanno relazioni col Vaticano, appena conosciuta la risoluzione del Papa di confermare il cardinale Simeoni come segretario di Stato, appoggiate da alcuni cardinali, fecero delle osservazioni nel senso che Simeoni, in procinto di prendere possesso nella sua carica, dovesse tosto dimettersi. Le potenze ravvisavano nella conferma di Simeoni la continuazione di una politica che non possono giudicare corrispondente all'epoca presente. Il Papa, in seguito a ciò, nominò a segretario di Stato il cardinale mons. Franchi.

**Londra 4.** L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli in data 2: La Russia avrebbe fatto delle concessioni circa i futuri confini della Bulgaria, e avrebbe affatto receduto dalla pretesa consegna della flotta turca. Circa l'indennizzo di guerra si tratta ancora. Domani avrà luogo a Santo Stefano una rivista di truppe. L'*Observer* crede che l'ufficio degli affari esteri non riceverebbe la conferma che la Porta abbia impartito l'ordine di non lasciar passare nei Dardanelli altri legni da guerra.

**Londra 4.** L'*Ufficio Reuter* ha da Costantinopoli 3 marzo, mezzanotte: La pace è fir-

mata. Il granduca Nicolò annunziò a suoi soldati in rivista la sottoscrizione della pace. La Russia rinunziò ai tributi dell'Egitto e della Bulgaria.

**Pietroburgo 4.** Iersera venne sottoscritto il trattato di pace.

**Roma 4.** Nell'occasione che erano state illuminate parecchie case appartenenti a clericali circa cento persone si radunarono davanti al palazzo Theodoli e al grido di Abbasso l'illuminazione! vi gettarono contro delle pietre. Intervenne la forza pubblica, la folla si sciolse senza oppor resistenza.

**Berlino 4.** Il principe ereditario Arciduca Rodolfo è qui giunto alle ore 9 a. m. e fu cordialmente ricevuto dalla Corte imperiale.

**Londra 4.** Il *Times* ha da San Stefano 3 corr.: Le condizioni di pace non comprendono la cessione della flotta, e il tributo egiziano. Non verranno toccate le rendite ipotecate dello Stato.

Riguardo all'indennizzo di guerra non si stabilisce alcun accordo, e sarà in gran parte compensato da cessioni di territorio nell'Asia, eccettuato Erzerum. Furono accettate le condizioni che riflettono il Montenegro, la Serbia e la Rumenia. La Nuova Bulgaria non comprenderà Salonicco e Adrianopoli.

**Pietroburgo 4.** L'*Agenzia Russe* scrive: Dobbiamo ammonire il pubblico europeo ad essere molto prudente nell'accogliere le voci, messe a bello studio in giro, riguardo alla esagerata cifra che il governo russo esigerebbe quale indennizzo pecuniario di guerra. Il governo russo all'incontro deliberò di tener conto della situazione finanziaria della Turchia e dell'interesse dei suoi creditori europei. La situazione si è migliorata. Ieri fu sottoscritta la pace. Progrediscono le trattative per la Conferenza.

**Roma 3.** Si smentisce che i funzionari del Governo abbiano dichiarato che non poteva essere garantito l'ordine pubblico dentro la chiesa di San Pietro e che perciò non sia stata celebrata nella chiesa stessa l'incoronazione del Papa. Erano state prese tutte le disposizioni perché ogni cosa fosse proceduta tranquillamente e come per lo passato, e se la funzione non fu celebrata dentro la basilica vaticana, questo fatto deve attribuirsi a motivi ai quali il Governo è estraneo assolutamente.

**Parigi 4.** Il *Moniteur* dice che l'esasperazione pubblica dell'Inghilterra è tale contro Gladstone che si dovettero raddoppiare le squadre degli agenti di polizia intorno alla sua casa, e si dovette ritirare il suo busto dal *Reform Club*. Una petizione che chiede che la Regina dimandi a Derby di dimettersi, si copre di firme.

**Parigi 4.** I risultati delle elezioni conosciuti danno 5 deputati repubblicani appartenenti all'antico gruppo dei 363, rieletti 3 deputati le cui elezioni erano state annullate, 2 ballottaggi.

**Londra 2.** Tutti gli ufficiali in congedo, compresi gli ufficiali dell'Intendenza, riceveranno l'ordine di tenersi pronti al primo appello.

**Pietroburgo 4 (Ufficiale).** I preliminari di pace tra la Russia e la Porta vennero firmati ieri. Non conoscono ancora i dettagli. Ignatieff porterà l'atto a Pietroburgo.

**Roma 4.** E' smentito che nella dimostrazione di ieri si sia gridato: *Morte al Papa ed ai preti*. Furono fatti alcuni arresti.

**Parigi 4.** Risultato completo di 17 elezioni: Eletti dieci repubblicani; quattro conservatori; tre ballottaggi.

**Londra 4.** I giornali accolgono assai freddamente la sottoscrizione della pace. Il *Times* dice che bisogna che la Russia regoli ora il conto con l'Europa. Il *Morning Post* dice che è giunto il momento di vedere se gli interessi inglesi sono lesi. Il *Daily Telegraph* domanda il blocco dei Dardanelli e l'occupazione dell'Egitto.

**Roma 4.** Nei nostri circoli continuano i severi commenti sulle rivelazioni del *Piccolo* riguardanti la questione del matrimonio Crispi. Si ripetono le voci della dimissione sua da ministro dell'Interno. Credesi che il Re abbia domandato le più chiare ed esplicite spiegazioni. La *Riforma* giustifica Crispi ritenendo che il primo matrimonio fosse viziato nella forma secondo il diritto canonico.

**Palermo 3.** La Società costituzionale diede ieri sera all'Albergo delle Palme un pranzo di 64 coperti al cavaliere Minghetti. Il marchese Torreaarsa propinò al Re e a Minghetti. L'illustre commensale pronunziò uno splendido discorso svolgendo i concetti del nostro partito politico. Parlò della sicurezza pubblica; affermò la concordia delle provincie italiane. Terminò ringraziando e bevendo alla prosperità della Sicilia. (*Frangorosi applausi*).

**Vienna 4.** Il conte Andrassy ha mandato alla Germania un *ultimatum* nel quale spiega i punti sui quali l'Austria-Ungheria deve insistere nella definizione delle cose d'Oriente e non vi potrebbe transigere. Lo scopo si è di agire d'accordo colla Germania nel sostenere questi punti onde allontanare il pericolo di una conflazione. I giornali ufficiali parlano con entusiasmo dell'occupazione da parte dell'Austria della Bosnia e dell'Erzegovina, mostrando un'inquietudine straordinaria per i movimenti delle truppe russe alle frontiere dell'Ungheria e della Bucovina.

**Bucarest 4.** Si teme l'invasione di un'epidemia fra le truppe in Bulgaria, essendovi il diciannove per cento di soldati ammalati.

**Vienna 4.** Non si conoscono le condizioni

della pace; parlasi di importanti modificazioni al protocollo primitivo introdotte mercé i consigli della Germania. Regna però grande diffidenza; credesi che la Russia abbia ottenuto la entrata a Costantinopoli. L'Austria non solleva nessun incidente sovra ciò, ma l'Inghilterra è decisa a considerarla come una grave provocazione ed offesa ai suoi diritti. Il più perfetto accordo continua a regnare fra Vienna e Berlino; fu accordato un intero sistema di condotta politica nel quale la parte attiva spetterebbe ad Andrassy spalleggiato dalla Germania. Oggi si è tenuto consiglio di guerra; vi assisteva l'imperatore e.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna 4.** I giornali ufficiali smentiscono gli allarmi ed assicurano che la situazione è ancora tale da permettere una soluzione pacifica e soddisfacente della questione orientale. Andrassy considererà il consenso delle delegazioni al credito come un voto di fiducia, né crede indispensabile l'impiego della somma per iscopi militari. La *Montagsrevue* smentisce la notizia dell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, dichiarata necessaria dalla *Tresse* per motivi strategici e politici ed in senso ostile alla Russia.

Il granduca Nicolò telegrafò allo czar congratulandosi con lui per l'opera santa compiuta, incominciata col giorno in cui furono resi liberi i servi della gleba e terminata colla redenzione dei cristiani dal giogo musulmano.

**Berlino 4.** Il principe ereditario d'Austria Rodolfo è festeggiatissimo dalla Corte. Andrassy avrebbe comunicato al governo germanico le ultime condizioni ancora possibili per un accordo colla Russia. La Germania farà da mediatrice, appoggiando.

**Pietroburgo 4.** La notizia della conclusione della pace destò entusiasmo.

**Costantinopoli 4.** Ignatieff si recherà a Pietroburgo accompagnato da un ambasciatore speciale turco. Le condizioni della pace sono: Indennità di guerra, di cui 3/4 sarà saldata colla cessione di Batum, Kars, Ardahan e del distretto di Bajazid. La questione della navigazione negli stretti venne riservata. Viene mantenuto lo *status quo* per la navigazione sul Danubio. La zona fra il Montenegro e la Serbia viene conservata per le comunicazioni turche colla Bosnia e l'Erzegovina. Nessuna nave viene ceduta alla Russia.

**Avana 2.** Cuba avrà deputati, municipi e consigli generali. Il governatore domanderà l'applicazione della costituzione come nella penisola.

**Roma 4.** All'apertura della Camera nell'occasione della nomina del presidente, il centro, volendo affermarsi, porterà candidato alla presidenza l'onorevole Mordini. Il gruppo Nicotera lo sosterrà ovvero porterà invece l'onorevole Pessina.

**Roma 4.** Il *Diritto* parla dei recenti decreti riguardanti la soppressione del ministero di agricoltura e la creazione di quello del Tesoro, sostenendone la incostituzionalità. La *Riforma* sostiene i sovrani diritti dello Stato, aggiungendo che a questo nulla deve importare se vi sieno dei plenipotenziari al Vaticano. Soggiunge che essendo stata l'elezione del Papa comunicata dalla Loggia del Vaticano, non v'era alcun bisogno di annuncio nella *Gazzetta Ufficiale*. Dichiarò recisamente che il Governo manterrà il suo programma.

**Roma 4.** Venne nominata una commissione coll'incarico di studiare il progetto dell'onorevole Mancini sulla responsabilità ministeriale.

## Notizie di Borsa.

PARIGI 2 marzo			
Rend. franc. 3 0/0	73.95	Obblig. ferr. rom.	258.
5 0/0	109.55	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	73.50	Londra vista	25.14 1/2
Ferr. lom. ven.	160.	Cambio Italia	87.8
Obblig. ferr. V. E.	240.	Goss. ingl.	95 1/8
Ferrovie Romane	75.	Egiziane	—

BERLINO 2 marzo			
Austriache	435.50	Azioni	387.
Lombarde	125.50	Rendita ital.	74.

LONDRA 2 marzo			
Cons. Inglese 95 1/2 a	—	Cons. Spagn. 127 1/8 a	—
„ Ital. 73 1/2 a	—	„ Turco 71 1/8 a	—

VENEZIA 4 marzo			
La Rendita, cogli interessi da 1° gennaio da	80.60		
80.70. e per consegna fine corr.	—		
Da 20 franchi d'oro	L. 21.88	L. 21.90	
Per fine corrente	—	—	
Fiorini austr. d'argento	2.44 1/2	2.45 1/2	
Bancanote austriache	2.29 1/4	2.29 1/2	

Effetti pubblici ed industriali.			
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	da L. 80.60 a L. 80.70		
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878	„ 78.45 „ 78.55		

Valute.			
Pezzi da 20 franchi	da L. 21.88 a L. 21.90		
Bancanote austriache	„ 229.25 „ 229.50		

Sconto Venezia e piazze d'Italia.			
Della Banca Nazionale	5	—	
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5	—	
„ Banca di Credito Veneto	5 1/2	—	

VIENNA dal 2 al 4 mar.			
Rendita in carta	fior.	62.	62.50
„ in argento	„	66.10	66.45
„ in oro	„	73.80	74.25
Prestito del 1860	„	109.75	110.
Azioni della Banca nazionale	„	799.	799.
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	227.75	230.
Londra per 10 lire stert.	„	119.70	119.10
Argento	„	106.50	106.
Da 20 franchi	„	9.66 1/2	9.52 1/2
Zecchini	„	5.64	5.61 1/2
100 marche imperiali	„	58.95	59.

TRIESTE 4 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.56	5.58
Da 20 franchi	„	9.51	9.52
Sovrano inglese	„	—	—
Lira turca	„	10.80	10.88
Tallieri imperiali di Maria T.	„	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	106.50	106.75
idem da 1/4 di f.	„	—	—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

**NUOVA OFFELLERIA.** Volge ora un anno sottoscritto, il cui avolo lasciò in Udine tanti cari ricordi, aperse un negozio di Offelle, Pasticcieria e Confetterie nella contrada Merceria, e molti fra i più gentili cittadini udinesi gli fecero col loro concorso tal prova di benevolenza, da imporgli il dolce dovere di porgere ad essi un pubblico attestato di fervida riconoscenza. Stimando quindi non poter in miglior modo compiere debito sì prezioso, che col rendere a questi signori le grazie più sentite loro, promette di adoperarsi con ogni studio per rendersi sempre più meritevole del loro ambito favore.

DOMENICO CONFORTO Offelliere

## D'affittarsi il Caffè ALLA VITTORIA

In via S. Cristoforo

ed anche da vendersi i mobili ed utensili relativi. Per trattative rivolgersi al proprietario.

**Casa d'affittarsi** per il 10 aprile in via Gemona al N. 66. — Rivolgersi al N. 68.

**Vi sono oltre otto milioni di premi del Prestito Nazionale 1866 non ancora stati reclamati.**

Col 15 marzo corrente in cui ha luogo la 23ª Estrazione si prescrivono e sono quindi *inesorabilmente perduti* i premi sortiti colla 13ª.

La Ditta Fratelli Casareto di Fco Genova, offre gratuitamente la più esatta verifica nelle estrazioni non ancora prescritte (13ª a 22ª) a tutti coloro che acquistando altre Cartelle o Vaglia, come all'avviso che segue le manderanno distinta delle loro iscrizioni disponendole in ordine progressivo delle ultime tre cifre per facilitarne la verifica, l'esito della quale si farà conoscere colla spedizione dei titoli richiesti.

## 5702 PREMI

da lire 100,000 - 50,000 - 5,000 - 1,000

ed al minimo da 100

In totale lire un milione centotrentacinquemila novecento sortono nella 23ª Grande Estrazione 15 Marzo 1878.

## PRESTITO NAZIONALE 1866

CARTELLE ORIGINALI DEFINITIVE emesse dal Debito Pubblico, concorrono per intero a tutti i premi della suddetta estrazione ed anche guadagnando, sono sempre valevoli per le successive sino al 1380 due volte l'anno, si vendono ai seguenti prezzi variabili secondo la quantità di numeri compresi in ogni Cartella, cioè quelle da 1 num. L. 5.75 da 10 num. L. 3.8  
2 „ „ 10.50 „ 20 „ „ 70  
3 „ „ 15.50 „ 50 „ „ 160  
4 „ „ 20. — „ 100 „ „ 300  
5 „ „ 24. — „ 200 „ „ 590

Dopo l'estrazione sino al 15 aprile p. v. la Ditta Casareto si obbliga riacquistare le Cartelle da essa vendute, come da apposito timbro impresso sulle stesse, colla differenza di una sola lira per numero

## VAGLIA ORIGINALI CASARETO

concorrono per intero alla sola estrazione 15 marzo 1878 ed a tutti i premi si vendono

una sola lira cadauno

Chi acquisterà in una volta 10 vaglia da 1 Lira cadauno ne riceverà 11  
25 „ „ „ „ 26  
50 „ „ „ „ 57  
100 „ „ „ „ 115

La vendita delle Cartelle e dei Vaglia è aperta a tutto il 14 marzo 1878 in Genova presso la Ditta Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, (Casa stabilita dal 1868).

Nella richiesta specificare bene se si desiderano *Cartelle o Vaglia*. — Si accettano in pagamento coupons di rendita italiana o di qualunque prestito comunale italiano autorizzato con scadenza a tutto agosto 1878.

Ogni domanda viene eseguita a volta di corriere, purché sia aumentata di cent. 50 spesa di raccomandazione postale.

**Le domande che perverranno dopo il 14 marzo saranno respinte assieme all'importo.**

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice all'indirizzo Casareto - Genova. I bollettini ufficiali della suddetta e successive Estrazioni saranno sempre spediti gratis.

N.B. A scanso di ritardi od equivoci nelle spedizioni, che saranno fatte a volta di corriere, si raccomanda di scrivere l'indirizzo in modo chiaro e preciso.

Le rimesse di denaro devono farsi o mediante Vaglia postale o per lettera raccomandata affine di garantirsi dalle conseguenze della dispersione. Non si terrà conto dei reclami concernenti rimesse fatte con mezzi diversi dai suindicati.



Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

## NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispepsie, gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, depurimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa, 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,218.

Venezia 29 aprile 1869.  
Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. Castiglioni Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditemi ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina **Revalenta Arabica**, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. 450 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry & C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, farmacia Reale; Comessatti e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Camponarzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Braide - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; Villa Santina P. Morocutti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, far.; Bassano Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; Gemona Luigi Biliari, farm. San Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varaschini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annonaria; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Treviso Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista

## IMPORTAZIONE DIRETTA

## DAL GIAPPONE

X. ESERCIZIO

La Società Bacologica ANGELO DUINA fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1878 tiene una sceltissima qualità di

## CARTONI SEME BACHI

VERDI ANNUALI

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8.

presso G. Gaspardis



Deposito in Milano da A. Manzoni e Comp. Vendita in Udine nella farmacia COMMESSATTI.

## PROTEINA FERRATA

DI LEPRAT

La Proteina vantata dal dott. Taylor per la sua unione col ferro guarisce radicalmente tutte le affezioni ove l'impiego del ferro è indispensabile. Vendita all'ingrosso presso Guafreteau, Farmacia Fayard, 28, Rue Moutholon, Parigi.

Deposito nelle principali Farmacie: in Venezia presso A. Longega Campo S. Salvatore 4825.

## AVVISO

## LE MALATTIE SEGRETE

e loro tristi conseguenze come a dire: scoli cronici, stringimento dell'uretra, mali della vescica, debolezza virile, espulsioni cutanee pruriginose, porri, infezioni alla gola, alla bocca, al naso, perdita dei capelli, ecc., ed in generale tutte le malattie sifilitiche trascurate e malamente curate, che sieno pur anche inveterate, vengono da me guarite radicalmente, con sicurezza ed in brevissimo tempo, sotto garanzia d'un esito felice, senza mercurio e senza danno alcuno all'organismo.

## ESSENZA VIRILE — Dott.

Kochs Mineral Präparat. — Si somministra pure detta essenza già verificata di una mirabile efficacia in migliaia di casi per infondere all'organismo forza e gli elementi per il recupero della potenza virile infievolita o perduta, nonché per allontanare le conseguenze delle abitudini segrete. — I preparati stimolanti, che generalmente si adoperano in tali casi, sono perniciosi alla salute, mentre l'Essenza Virile del Dott. Koch non è un rimedio stimolante, ma bensì un mezzo da restituire al fisico la forza virile.

Prezzo per bottiglia coll'esatta istruzione L. 6.

Dirigere le lettere fiduciosamente al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH

MILANO.

Il carteggio e le spedizioni si fanno sotto la massima segretezza. — Ai specialisti desiderosi di fare acquisto dell'Essenza virile, si accorda uno sconto.

Anno XI.

LA DITTA

XI. Anno.

G. BOLMIDA DI YOKOHAMA

stabilita al Giappone nel 1867

avvisa aver anche quest'anno importato

## CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI

annuali scelti e delle più stimate Provincie a prezzi miti.

I coltivatori abbisognanti di partite rilevanti troveranno presso la ditta eccezionali facilitazioni.

Dirigersi alla sede in Milano, Via Lauro N° 6 e presso gli Incaricati in Provincia.

## RICERCATI PRODOTTI

## CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumentata la vendita di 3000 Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo**, **Castagno** e **Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

## ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la bianchezza né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande l. 3.

## ACQUA CELESTE

Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione, fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, né prima né dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio, lire 4.

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumieri.

In Udine presso il Parrucchiere e Profumiere Nicolò Clain in Mercato vecchio, ed alle Farmacie Miani Pio e Bosero Augusto.

## OLIO PURO MEDICINALE BIANCO

DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella e buona qualità di **Olio di Merluzzo**, preparato con fegati scelti e freschi, in Terranova d'America, trovasi a Trieste, unicamente alla FARMACIA SERRAVALLO.

**AVVERTIMENTO.** Il commercio offre quest'anno, in conseguenza della scarsissima pesca di Merluzzo (20 e più milioni di meno dell'anno passato) sulle coste della Norvegia e di Terranova d'America, un Olio in apparenza uguale al medicinale di merluzzo, ma preparato invece e scolorato dal comune olio di pesce o da un miscuglio di oli di pesce di varia natura (falso) il quale non ha il carattere né contiene pur uno dei principali medicinali attivi del vero Olio di fegato di Merluzzo medicinale, e che va dunque rifiutato assolutamente, perché dannosissimo alla salute.

A tutela di chi ha bisogno di questa preziosa sostanza medicinale, espongo un metodo semplice e pratico, mediante il quale si arriva a conoscere questa vergognosa frode e distinguere l'Olio vero di merluzzo medicinale, dall'altro, con lo stesso titolo, adulterato.

Si versino alcune gocce dell'Olio supposto falsificato sul fondo di un piatto bianco, o sopra una piastrella di porcellana, e si aggiunga loro una goccia di **Acido nitrico puro concentrato**. Se l'Olio sia stato ottenuto da fegati di merluzzo sia puro, si scorge immediatamente dopo il contatto con l'acido, un'aureola rossa, che si mantiene inalterata per qualche minuto, e poi, a poco, a poco, si scolora assumendo una tinta giallo d'arancio. Se l'Olio sia adulterato, l'aureola rossa non si manifesta, ed esso prende, invece, un po' alla volta, una tinta che dal giallo pallido passa al bruno.

**NOTA.** I Signori medici e persone che ebbero sempre fiducia nell'ecceellenza del vero **Olio di Fegato di Merluzzo Serravallo**, sono previe nute che, da parecchi anni, la sottoscritta Ditta, non ha fatto alcuna spedizione dall'anzidetto Olio, alla Farmacia Angelo Fabris di Udine.

J. SERRAVALLO.

DEPOSITARI: Udine, Filippuzzi, Comessatti e Alessi

## OCCASIONE FAVOREVOLE

In Negozio **LUIGI BERLETTI**, Udine, Via Cavour, trovasi in vendita al

## MASSIMO BUON MERCATO

con ribassi del 50 a 80 per cento sui prezzi di Catalogo la parte sovrabbondante del ricchissimo deposito di musica, libri e stampe d'ogni genere ed edizione.

Edizioni rare di Libri e stampe-libri elementari-Storia e Scienze ausiliari. Geografia, Viaggi, Belle lettere, Poesia-Racconti, Novelle, Romanzi ecc. ecc. Musica in grande assortimento dei principali editori italiani. Stampe d'ogni qualità, religiose e profane. Incisioni, litografie, cromo-litografie ed oleografie.

Allo stesso Negozio stanno in vendita in riduzioni per Piano i **BALLABILI DEL CARNEVALE 1878**

## ULTIMI GIORNI DELLA VENDITA

DEL

## GRANDE EMPORIO

IN UDINE VIA CAVOUR GIÀ S. TOMASO

accanto alla R. libreria Gambierasi

Oltre il risparmio certo del 40 p. 100 ai compratori in questi **ULTIMI GIORNI**, saranno accordati dei ribassi considerevoli.

Resta in vendita un copiosissimo assortimento di Calze bianche, colorate, Fazzoletti, Tovaglie, Asciugamani, Tovaglioli, Tappeti, Tull per tende, Sottane in assortimento, Camicie da uomo e da donna, Mutande di schirting e di tela, Corpetti da letto, Copra-busti, Davanti di camicia, Camicie di flanella, Vestaglie per camera, Abiti fatti da signora e da ragazzi, Grembiolini ecc. ecc.

La vendita non durerà che pochissimi giorni ancora.

GUARDARSI DALLA FALSIFICAZIONE



PREZZO LIRE UNA LA SCATOLA

Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia. Deposito in UDINE alla farmacia Fabris, Via Mercato vecchio; Pordenone, Roviglio farmacia alla Speranza, Via Maggiore; Gemona alla farmacia Biliari Luigi.